

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE JUDO HA RESO NOTE LE NUOVE REGOLE ARBITRALI CHE ANDRANNO IN VIGORE IN CAMPO INTERNAZIONALE A PARTIRE DAL GRAND SLAM DI PARIGI 2013

Lo scorso 2 Dicembre in Giappone, in occasione del Grand Slam di Tokyo, la **Federazione Internazionale di Judo** ha emanato precise indicazioni relativamente alle nuove norme arbitrali che, in campo internazionale, andranno in vigore a partire dal Grand Slam di Parigi (Febbraio 2013 e fino ai Campionati del Mondo di Rio (Agosto 2013) dove, se ritenute soddisfacenti, saranno definitivamente approvate per il quadriennio che ci condurrà alle **Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016**.

Le nuove regole saranno ufficialmente presentate dalla **Commissione Europea di Arbitraggio** (della quale fa parte il pugliese **Tonino CHYURLIA**) ai delegati tecnici ed arbitrali continentali nel corso di un Seminario che si svolgerà a Malaga (Spagna) i prossimi 12 e 13 Gennaio.

Come sempre, diversi e talvolta contrastanti i commenti a caldo ma esaustiva la risposta del Presidente dell'**Unione Europea di Judo**, **Sergey Soloveychik**, offerta nel corso della conferenza stampa al termine dell'assemblea annuale **EJU** svoltasi a Budapest nello scorso fine settimana:

"Anche se talune tecniche subiranno un drastico ridimensionamento, bisogna comprendere che questi cambiamenti sono necessari per arrivare ad un Judo più positivo che elimini per esempio le posizioni estremamente difensive, ovvero con il busto piegato verso il basso e le fasi troppo lunghe di lotta per effettuare le prese. Ogni volta che si cambia qualcosa, qualcos'altro va perso. L'idea dell'IJF è quella di recuperare un Judo più classico, con tecniche più tradizionali che lo rendano più positivo, propositivo ed "offensivo". E' solo un test per ora fino ai Mondiali di Rio de Janeiro, poi valuteremo e prenderemo una decisione."

In sintesi, queste le indicazioni:

ARBITRI E GIUDICI: ritorna, in campo internazionale e per le competizioni più importanti, la presenza di un solo Arbitro per tatami in contatto radio-microfono con un Arbitro designato per il "Care System" e coadiuvato da un componente la Commissione Arbitrale Europea.

VALUTAZIONE TECNICA:

-IPPON: al fine di dare più valore alla valutazione di Ippon, sarà richiesto agli Arbitri di prendere in considerazione solo le tecniche con impatto reale sul tatami con la schiena.

-CADUTA IN POSIZIONE DI PONTE: tutte le situazioni di proiezione con atterraggio in ponte saranno considerate Ippon.

-PENALITÀ: resta la possibilità di comminare tre Shido, mentre al quarto l'Arbitro annuncerà Hansoku-make.

Gli Shido attribuiti ad un combattente non saranno tramutati in punteggio per l'avversario; solo le valutazioni tecniche saranno registrate sul tabellone segnapunti.

Al termine dell'incontro, se il punteggio registrato è uguale, il vincitore sarà l'Atleta con il minor numero di Shido.

In caso di Golden Score, il primo Atleta a ricevere Shido perderà l'incontro, mentre il primo Atleta a segnare un punteggio positivo, vincerà l'incontro.

-PENALIZZAZIONE CON SHIDO, INOLTRE, NEI SEGUENTI CASI:

-Rompere le prese con due mani;

-Effettuare prese incrociate (Cross Guard) senza attaccare immediatamente; al pari penalizzata con Shido la presa in cintura o da un solo lato senza attaccare immediatamente;

-Gli Arbitri dovranno strettamente penalizzare i combattenti che non ricercano un veloce Kumikata o che cercano di evitare che l'avversario esegua le prese;

-Abbracciare l'avversario per effettuare una proiezione (presa dell'Orso).

-PENALIZZAZIONE CON HANSOKU-MAKE: tutti gli attacchi o il bloccare con una o due mani o con uno o due braccia sotto la cintura in Tachi-Waza saranno penalizzati con Hansoku-Make.

OSAEKOMI, KANSETSU-WAZA E SHIME-WAZA.

L'Osaekomi potrà continuare fuori dall'area di combattimento se lo stesso è stato annunciato all'interno dell'area stessa.

-Rivisti i tempi per l'Osaekomi: 10 secondi per Yuko, 15 secondi per Waza-ari, 20 secondi per Ippon.

-Azioni di Kansetsu-waza e Shime-waza iniziate all'interno dell'area di combattimento e riconosciute come efficaci nei confronti dell'avversario, possono continuare anche se i concorrenti escono fuori dell'area di combattimento.

CADETTI – U18

Le azioni di Kansetsu-waza sono autorizzate per la classe Cadetti.

SALUTO: quando chiamati, gli Atleti entreranno contemporaneamente nell'area di combattimento e si saluteranno.

I combattenti non potranno stringersi la mano prima dell'inizio del combattimento.

DURATA DEL COMBATTIMENTO: non ci sarà alcun limite al tempo del Golden Score (cancellato l'Hantei).

Novità anche nelle regole di gara

Accanto alle novità arbitrali l'IJF ha introdotto anche alcune nuove regole relative alla organizzazione e svolgimento della competizione di JUDO; regole che, al pari di quelle arbitrali, saranno applicate in via sperimentale nelle competizioni internazionali fino ai Mondiali di Rio de Janeiro 2013.

OPERAZIONI DI PESO: saranno effettuate il giorno precedente la gara alle ore 19.00 mentre la mattina successiva, giorno della gara, al momento del controllo del judogi, sarà effettuato un ulteriore controllo, al solo fine di verificare l'efficacia della nuova normativa.

COMPOSIZIONE DELLE DELEGAZIONI PER I CAMPIONATI DEL MONDO ED I CAMPIONATI CONTINENTALI: ridotto il numero massimo di Atleti che ciascuna nazione può presentare ai campionati mondiali e continentali per un totale di 18 (9 uomini e 9 donne). Resta la possibilità di presentare fino a due atleti nella stessa categoria di peso. Identica composizione per le competizioni dei **CADETTI** e **JUNIORES**.

NUOVE DENOMINAZIONI DELLE COMPETIZIONI: le World Cup prendono le nuove denominazioni di "Continente" Open di "Città" (Es. European Open of Roma).

CLASSI DI ETÀ':

CADETTI – U18: 3 anni (questa proposta potrà essere modificata);
JUNIORES – U21: 3 anni;

TATAMI:

-10mx10m e 4m minimo per l'area di sicurezza per i Campionati del Mondo Seniores, Master e Giochi Olimpici.

Misure raccomandate per il Campionati Continentali.

**UNIFORMATI I SISTEMI DI RIPESCAGGIO PER TUTTE LE
COMPETIZIONI IJF:** confermato il sistema di recupero ai quarti di finale (ultimi otto Atleti) per tutti gli eventi IJF (compresi Master, Grand slam e Grand Prix).